

**Verbale:**

letto, approvato e sottoscritto

data della firma digitale del:

**Presidente: Alberto Putamorsi**

**Il Direttore: Antonio Bartelletti**

**Parere di regolarità tecnica:**

**favorevole**

**non favorevole, per la seguente motivazione:**

.....  
.....  
.....

data della firma digitale del  
Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
- Affari contabili e personale
- Difesa del suolo
- Interventi nel Parco
- Lavori pubblici
- Pianificazione territoriale
- Ricerca e conservazione
- Valorizzazione territoriale
- Vigilanza e gestione della fauna

**Parere di regolarità contabile:**

**non necessario**

**favorevole**

**non favorevole, per il seguente motivo:**

.....

data della firma digitale del  
Responsabile dell'Ufficio

**Pianificazione territoriale**

**Responsabile procedimento amministrativo:**

**Raffaello Puccini**

**Pubblicazione:**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane**

estratto dal verbale del

**Consiglio direttivo**

**Deliberazione**

**n. 7 del 2 marzo 2018**

**OGGETTO: *Interventi di asportazione di depositi detritici artificiali in deroga ai divieti e alle limitazioni previste dalla deliberazione di Consiglio direttivo n. 22 del 13 luglio 2009. Ulteriore misura di compensazione.***

L'anno duemiladiciotto, addì due del mese di marzo, alle ore dodici, presso gli Uffici dell'Ente in Massa, in via Simon Musico n. 8, il Presidente del Parco Regionale delle Alpi Apuane, assunte le funzioni e le competenze del Consiglio Direttivo quale Commissario ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 172 del 17 novembre 2017

*presiede* **Alberto Putamorsi**

*partecipa il Direttore* **Antonio Bartelletti**

## **Il Presidente e Commissario assunte le funzioni di competenza del Consiglio direttivo**

**Vista** la L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e succ. mod. ed integr.;

**Vista** la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr.;

**Visto** lo Statuto dell'Ente Parco di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio direttivo n. 22 del 13.07.2009 che detta norme sulla gestione dei ravaneti, stabilisce divieti per l'asportazione di materiale detritico da ravaneti non a servizio di cave attive e prevede la seguente specifica norma derogatoria:

*Eventuali deroghe ai divieti e alle limitazioni previste nella presente deliberazione possono essere specificatamente accordate, di volta in volta, dal Consiglio direttivo, per ragioni di sicurezza debitamente accertate dall'Autorità di Bacino o dall'URTAT competenti per territorio, oppure per ragioni di ordine socio-economico, in presenza di interessi pubblici evidenti certificati dal Comune, attraverso l'approvazione e la successiva stipula di una convenzione di durata anche superiore ai tempi della singola autorizzazione, contenente un protocollo di azioni e di interventi consentiti in deroga, un calendario di verifiche periodiche e di controlli al termine di ciascuna fase d'intervento (senza il cui esito positivo non sia possibile procedere), oltre ad imporre mitigazioni e/o compensazioni al soggetto proponente il progetto sperimentale e/o di sistemazione ambientale definitiva dell'area oggetto di prelievo dai ravaneti.*

**Ritenuto** che gli interventi in deroga di cui sopra, oltre le misure di compensazione da stabilirsi di volta in volta in base al tipo di opere da realizzare e alla qualità e quantità degli impatti ambientali, debbano prevedere la corresponsione di un contributo economico da parte del proponente in favore del Parco, quale misura minima di compensazione, da destinarsi, all'interno dell'area protetta, ad opere di compensazione ambientale, cioè ad interventi non strettamente collegati alle attività di asportazione dei ravaneti;

**Preso atto** che gli impatti ambientali prodotti dalle attività in oggetto sono direttamente proporzionali alla quantità di detrito lapideo movimentato ed asportato;

**Ritenuto** di commisurare tale contributo sulla quantità di materiale detritico asportata;

**Vista** la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio responsabile del procedimento;

**Esaminata** e ritenuta meritevole di approvazione;

**Visto** il parere tecnico favorevole di cui al frontespizio del presente atto;

### **delibera**

di stabilire che le convenzioni da stipularsi per gli interventi in deroga ai divieti e alle limitazioni previste dalla delibera di Consiglio direttivo n. 22 del 13 luglio 2009, oltre le prescrizioni, condizioni e compensazioni da stabilirsi di volta in volta a seconda del tipo di opere da realizzare e della qualità e quantità degli impatti ambientali, prevedano, quale misura minima ed inderogabile di compensazione, il pagamento di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportata, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale, non strettamente collegati alla attività di asportazione dei ravaneti oggetto della convenzione con l'Ente Parco;

di stabilire che il pagamento di tale contributo sia effettuato secondo le seguenti modalità:

- il contributo è computato nella misura minima di 0,20 euro per ogni metro cubo di materiale detritico asportato, calcolato su base annuale;

- il computo dei metri cubi di materiale asportato è stabilito sulla base delle dichiarazioni e dei rilievi annui che il proponente, titolare dell'attività estrattiva, è tenuto a trasmettere al Comune ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale n. 35/2015. Nel caso le dichiarazioni siano effettuate sulla base del peso, sarà applicata l'equazione di 1 metro cubo per 2,5 tonnellate;
- il contributo è corrisposto a scadenza annuale, entro e non oltre il 31 di marzo dell'anno seguente a quello di riferimento;
- il mancato versamento del contributo annuale entro i termini previsti comporta l'immediata sospensione della validità della concessione e di conseguenza l'immediata sospensione della validità della collegata pronuncia di compatibilità ambientale e/o autorizzazione rilasciata dal Parco;

**delibera altresì**

che il presente atto sia immediatamente eseguibile.